



Elisabetta G. Rizzioli

ANTONIO ROSMINI SERBATI
Conoscitore d'arte

Padova, La Grangola, marzo 2008

I concetti e le opinioni che il filosofo Antonio Rosmini Serbati (Rovereto 1797 – Stresa 1855) formula e acquisisce direttamente dall'attenta osservazione di opere d'arte consentono un'interessante ed innovativa possibilità di lettura del pensiero critico e della personalità di questo studioso, intellettuale vigile e lungimirante, quale *amatore* o meglio *conoscitore*, e contribuiscono a far ritrovare in sintesi i temi e i percorsi della storiografia artistica a lui coeva che si appellano alla storia universale e ad un concetto morale della personalità o alla ricostruzione politico-nazionale. Le indagini sul rapporto di Rosmini con la storia dell'arte possono diventare molteplici, avendo egli recepito considerevoli aspetti della storia dei problemi iconografici rappresentativo formali, ovvero questioni teoriche, stilistiche e tematiche fondamentali, pertinenti la conoscenza comunicata e rivelata visivamente attraverso le arti figurative, la definizione di un metodo di interpretazione e di un criterio di giudizio sull'opera d'arte, e infine la possibilità di intenderla come una totalità organica di cui poter leggere gli svolgimenti storici individuandone norme ed esiti.

ELISABETTA G. RIZIOLI (1968), docente e pubblicista, è storica dell'arte specialista del Settecento e dell'Ottocento italiani. È autrice fra numerose pubblicazioni di carattere storico critico letterario, della monografia *Domenico Udine Nani 1784-1850*, Rovereto 2003, e delle relative *Aggiunte al catalogo delle opere*, Rovereto 2004.